

VI 342

Villa Nievo, Zanfadin, Montini, detta il “Palazzo”

Comune: Montecchio Precalcino

Frazione: Montecchio Precalcino

Località: Bassana

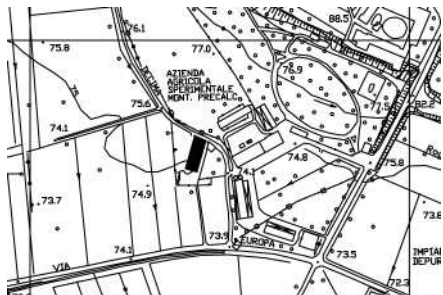
Via Decima, 1

Irvv 00001772

Ctr 103 SE

Vincolo: L.R. 58 / 1984

Dati catastali: F. 12, M. 15 / 48 / 56



Sorge isolata alla periferia del paese e si compone di tre edifici contigui: un corpo padronale, cui si addossano a sud un'ala più piccola e a nord una barchessa. Il corpo principale è un severo parallelepipedo scandito sul prospetto orientale da sei assi di tre aperture con cornici in pietra di Vicenza, distribuiti simmetricamente ai lati di quello mediano, aperto solo al pianoterra dalla porta d'ingresso architravata. All'interno il pianoterra si articola in un salone centrale e due stanze per parte. Analoga distribuzione ha il piano nobile dove le camere laterali presentano soffitti bombati decorati da stucchi databili al primo

Settecento e pavimenti in terrazzo alla veneziana come quelli del pianoterra (Garzaro, Garzaro 2000). L'ala sud, più antica, ha il fronte scandito da assi di tre aperture a spigolo vivo e conserva l'originaria distribuzione spaziale, che si sviluppa in due uniche stanze con pavimenti in mattoni e soffitti a travature lignee. Una stanza al pianterreno conserva resti di una fascia affrescata, probabilmente tardocinquecentesca (*ibidem*), dove sono riconoscibili una *Madonna col Bambino*, medaglioni ovali con teste di imperatori romani, motivi antropomorfi e fitomorfi. Una stalla, preceduta da un portico scandito da ar-



chi a tutto sesto su pilastri e costruita nel 1919 in sostituzione di una precedente distrutta da un incendio, si addossa al fianco settentrionale della fabbrica centrale. Il complesso in questione era di proprietà dei nobili Nievo che in seguito lo cedettero agli Zanfadin. Esso appare in una mappa redatta dal perito Bartolomeo Munari il 16 dicembre 1689 per il conte Nicolò Nievo, la quale mostra tre corpi di fabbrica allineati: due alle estremità, di dimensioni maggiori, corrispondenti agli attuali, e uno centrale più basso e quasi di raccordo tra i due. Quest'ultimo – il cosiddetto "Palazzo" – è stato poi trasformato in abitazio-

ne padronale e ha assunto l'aspetto attuale in un momento successivo alla stesura della mappa (*ibidem*). Un bel portale centinato e inquadrato da bugne a raggiera si apre nel muro di cinta della proprietà. Alla sua sinistra si trova una profonda nicchia ad arco ribassato che conserva un affresco raffigurante una *Fuga in Egitto*. A parere dei fratelli Garzaro, tale tema veterotestamentario è tipico della devozione cinquecentesca e avvalorata l'ipotesi che il complesso risalga in parte al XVI secolo.

Nel cortile, ora sistemato a giardino, si conserva un pozzo dotato della originaria vera in marmo bianco.

La più antica ala meridionale (E.U.)
Portale d'ingresso alla proprietà (E.U.)

